

A MILANO UN INCONTRO TRA CLINICI E ISTITUZIONI PER GARANTIRE AI MALATI FARMACI INNOVATIVI

AIOM: "Un centesimo in più a sigaretta per finanziare un fondo oncologico nazionale"



Da sinistra Annamaria Mancuso, Carmine Pinto, Mauro Boldrini ed Elisabetta Iannelli

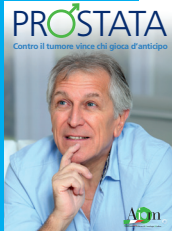
Carmine Pinto, Presidente nazionale AIOM - È stato istituito un fondo per i farmaci innovativi, è ora indispensabile crearne uno destinato in modo mirato all'oncologia. Negli ultimi anni, parallelamente all'arrivo sul mercato di grandi innovazioni, come l'immuno-oncologia, che hanno dato ai pazienti oncologici nuove speranze, è cresciuto l'impatto economico delle terapie anticancro: sono aumentate dal 23,7 al 39% fra il 2007 e il 2013. La sfida della sostenibilità si affronta ottimizzando la spesa e migliorando l'appropriatezza prescrittiva. "I pazienti - **ha affermato Elisabetta Iannelli, Segretario Generale FAVO (Federazione delle Associazioni di Volontariato in Oncologia)** - hanno il diritto di accedere alle cure innovative in tempi adeguati, anche poche settimane possono fare la differenza. I ritardi di molti mesi, spesso dovuti alla burocrazia, non sono accettabili e non devono costituire alibi che giustificano risparmi di spesa sanitaria sulla pelle dei malati. L'istituzione di un fondo nazionale, dedicato ai farmaci oncologici innovativi, finanziato con le accise sul tabacco, garantirebbe accesso ai farmaci più innovativi ed efficaci a tutti i malati italiani". "L'Unione europea - **ha sottolineato Annamaria Mancuso, Presidente Salute Donna Onlus** - ha concesso a ogni cittadino il diritto di recarsi in qualsiasi Stato membro per farsi assistere. Ma le migrazioni rappresentano un fallimento dell'intero sistema. Per questo il fondo nazionale costituisce anche uno strumento per consentire ai pazienti di essere assistiti vicino al domicilio".

L'aumento di un centesimo del prezzo di ogni sigaretta. Una tassa sul fumo con l'intento di allontanare le persone dal tabagismo (più di 10 milioni i tabagisti in Italia) e finanziare un fondo farmaceutico specifico per l'oncologia e far fronte così alle richieste dell'esercito di persone, circa 3 milioni di italiani, che vivono con una diagnosi di tumore. La richiesta alle Istituzioni arriva dall'Associazione Italiana di Oncologia Medica (AIOM) in un incontro con i giornalisti a Milano. "Così potremo lavorare per garantire a tutti i pazienti italiani le cure più innovative ed efficaci - **ha spiegato il prof.**

INIZIATIVE

La prevenzione: missione possibile a tutte le età

Il tumore della prostata colpisce ogni anno in Italia circa 35mila persone nel 2015. È la prima neoplasia tra gli uomini di età superiore ai 65 anni, ma 8 cittadini su 10 non sanno che si può prevenire o comunque convivere con questa malattia attraverso la conduzione di sani stili di vita. Per ribadire l'importanza della prevenzione a tutte le età è approdato ieri a Cosenza e Bari il "Tour della prevenzione oncologica nella terza età" promosso dall'Associazione Italiana di Oncologia Medica (AIOM) dove il prof. Salvatore Palazzo, Direttore di Oncologia Medica al Presidio Ospedaliero Mariano Santo di Cosenza e il dott. Vito Lorusso, Direttore dell'Unità Operativa di Oncologia Medica all'Istituto Tumori Giovanni Paolo II di Bari hanno parlato agli anziani di lotta alle neoplasie. Il tour si focalizza soprattutto sul tumore della prostata, per spiegare che si può prevenire, ma anche che quando colpisce può essere vinto e si può tornare ad una vita normale. L'iniziativa è realizzata grazie al contributo incondizionato di Janssen, farmaceutica di Johnson & Johnson.



"NON FARE AUTOGOL" A MATERA

Matteo Piccinni: "Alcol? No grazie! Ragazzi divertitevi con la testa!"

È allarme alcol tra i ragazzi lucani. Più di un quindicenne su tre beve alcolici almeno una volta la settimana. Cartellino rosso per i ragazzi, il cui 52% dichiara di bere alcolici almeno una volta alla settimana, e cartellino giallo per le ragazze (23%). Dati allarmanti, perché bastano 50 grammi di alcol al giorno per aumentare di tre volte il rischio di tumori della cavità orale, della faringe e dell'esofago. Si tratta di cifre preoccupanti, perché oltre il 30% delle neoplasie è direttamente collegato a un abuso di alcol. Ecco che diventa fondamentale la sensibilizzazione dei giovani a stili di vita sani, magari con la collaborazione dei campioni dello sport. Sono questi i concetti chiave del progetto "Non Fare Auto-

gol", la campagna promossa da AIOM (Associazione Italiana di Oncologia Medica) per spiegare agli adolescenti come tenersi alla larga da malattie e disturbi causati da stili di vita sbagliati. Ieri l'Istituto "Morra" di Matera ha ospitato la decima tappa della VI edizione del progetto reso possibile grazie a un educational grant di Roche. In cattedra anche il difensore della squadra locale Matteo Piccinni: "La scuola è il luogo dove spesso cominciano le cattive abitudini, ma i ragazzi devono capire che uno stile di

vita sbagliato alla loro età compromette la loro salute da adulti. L'alcol? Divertimento non fa rima con bere, come pensano ormai i giovani di oggi". "Vogliamo far capire che la vera sfida contro il cancro inizia da giovani - ha sottolineato la dott.ssa Alba Capobianco del Dipartimento Day Hospital Oncologia Medica, C.R.O.B. di Rionero - il 40% dei casi per tumore, infatti, è causato da fattori di rischio potenzialmente modificabili".

